

**RISCHIO LOCALE e INDIVIDUALE:** rappresentano concetti analoghi, essendo entrambi espressi dal valore di frequenza (annua) con cui, in un certo punto di un'area geografica, si può verificare il danno di riferimento, cioè la morte di un individuo. La differenza consiste nel fatto che nel rischio locale ci si riferisce a un ipotetico individuo presente permanentemente, senza possibilità di fuga e di protezione, nel punto considerato; mentre nel rischio individuale si tiene conto della probabilità che il punto in questione sia effettivamente occupato da un individuo, e anche della capacità di questi di proteggersi dagli effetti nocivi dell'incidente, p.es. trovandosi o rifugiandosi all'interno di edifici. Per quanto detto risulta che, in ciascun punto, il rischio individuale sarà sempre inferiore, o al massimo uguale, al rischio locale. La rappresentazione del rischio locale/individuale può essere fatta lungo prefissate direzioni diramantisi dalla sorgente di rischio, tramite tabelle o grafici che mostrino come varia il rischio al variare della distanza; oppure può essere fornita la distribuzione del rischio su tutta l'area mediante curve di livello che congiungono punti a ugual rischio, o mappe in cui le zone comprese in prefissate fasce di valori di rischio sono indicate con colori diversi.

**RISCHIO SOCIALE:** le misure di rischio sociale, a differenza delle due precedenti, non riguardano i singoli punti di un area, bensì l'area nel suo complesso. Le più note sono le tabelle F-N e I-N, graficabili rispettivamente in curve e in istogrammi. Nelle curve F-N sono riportati i valori F di frequenza (annua) cumulata con la quale, a seguito di tutti gli incidenti ipotizzabili, si ha nell'area considerata un danno di riferimento non inferiore a N (e quindi, per come è stato definito il danno di riferimento, un numero di decessi maggiore o uguale a N unità). Gli istogrammi I-N mostrano invece la ripartizione della popolazione dell'area in diverse classi di rischio individuale (N persone appartenenti alla classe di rischio I).